



Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE.....	3
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	12
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	39
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	42
9.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	43
10.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE.....	44

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento essenziale per dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e rendicontazione introdotti dalla riforma del Terzo Settore. Non si limita a descrivere dati e attività, ma offre una lettura complessiva e strutturata dell'operato della cooperativa in un determinato arco temporale, mettendo in evidenza non solo i risultati raggiunti, ma anche le modalità con cui essi sono stati conseguiti e il valore sociale generato sul territorio.

Attraverso questo documento, la cooperativa si apre al confronto con tutti i propri interlocutori — soci, lavoratori, utenti, enti pubblici e comunità — fornendo loro gli strumenti per esprimere una valutazione consapevole e informata. Il bilancio sociale diventa così un'occasione di dialogo e di ascolto, favorendo uno scambio reciproco che contribuisce a rafforzare la fiducia, a consolidare le relazioni e a individuare possibili ambiti di miglioramento.

In questa prospettiva, esso si configura come il principale strumento di accountability, capace di rappresentare in modo trasparente e integrato l'intera gestione aziendale. Non solo comunica i risultati raggiunti, ma consente anche di dare evidenza degli obiettivi perseguiti, delle scelte strategiche adottate e dell'impatto sociale prodotto, contribuendo a orientare in maniera sempre più consapevole e responsabile le azioni future della cooperativa.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con la redazione del Bilancio Sociale, Nuova Vita Cooperativa Sociale intende offrire una rappresentazione chiara, accessibile e approfondita degli esiti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento. L'obiettivo non è soltanto informativo, ma anche relazionale: il documento si propone infatti come uno strumento di comunicazione trasparente verso l'esterno, capace di restituire il senso delle azioni intraprese e del valore sociale generato.

Dal punto di vista metodologico, il bilancio si colloca nel quadro normativo delineato dalla Riforma del Terzo Settore (L. 106/2016, art. 7, comma d) e dai relativi decreti attuativi, che hanno reso obbligatoria per le imprese sociali la redazione di questo documento. Tali disposizioni non si limitano a introdurre un adempimento formale, ma promuovono una cultura della trasparenza e della responsabilità, richiedendo alle organizzazioni di rendere conto in modo sistematico delle proprie attività e di avviare processi di valutazione dell'impatto sociale prodotto.

La costruzione del Bilancio Sociale si fonda su un'analisi puntuale di fonti documentali ufficiali — tra cui lo statuto, il regolamento interno, la visura camerale e il bilancio d'esercizio — che garantiscono solidità e attendibilità ai dati presentati. A partire da queste basi, il documento si sviluppa lungo diverse sezioni che accompagnano il lettore in una comprensione progressiva della cooperativa: dalla metodologia adottata, alle informazioni generali, dalla struttura di governo e amministrazione alla valorizzazione delle persone, fino alla descrizione degli obiettivi, delle attività e della situazione economico-finanziaria, senza tralasciare ulteriori elementi utili a restituire una visione completa.

Nel processo di elaborazione del Bilancio Sociale è stata posta particolare attenzione al coinvolgimento dei principali stakeholder interni, al fine di garantire una rappresentazione

condivisa e aderente alla realtà organizzativa. Sono stati coinvolti, attraverso strumenti quali questionari e momenti di consultazione, i dipendenti, i collaboratori esterni, i soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e gli organi di controllo, tra cui i sindaci revisori.

La raccolta delle informazioni si è avvalsa di diverse modalità e strumenti, tra cui questionari strutturati, analisi dei verbali degli organi sociali, report interni e dati provenienti dai sistemi gestionali della cooperativa. Questo approccio integrato ha consentito di combinare dati quantitativi e qualitativi, rafforzando l'affidabilità e la completezza delle analisi sviluppate.

Ogni sezione è pensata non solo per fornire dati oggettivi, ma anche per stimolare una riflessione più ampia sulle modalità operative della cooperativa e sui risultati raggiunti. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti qualitativi e agli impatti generati, considerando non soltanto gli effetti immediati, ma anche le ricadute nel medio e lungo periodo. In questa prospettiva, il Bilancio Sociale diventa uno strumento capace di cogliere il valore del cambiamento prodotto e di orientare le scelte future in una logica di sviluppo sostenibile e responsabile.

La realizzazione del presente Bilancio Sociale assume inoltre una funzione di comunicazione non targettizzata, rivolta all'insieme degli stakeholder della cooperativa, con l'obiettivo di garantire un accesso diffuso alle informazioni e favorire una più ampia comprensione delle attività e dei risultati conseguiti.

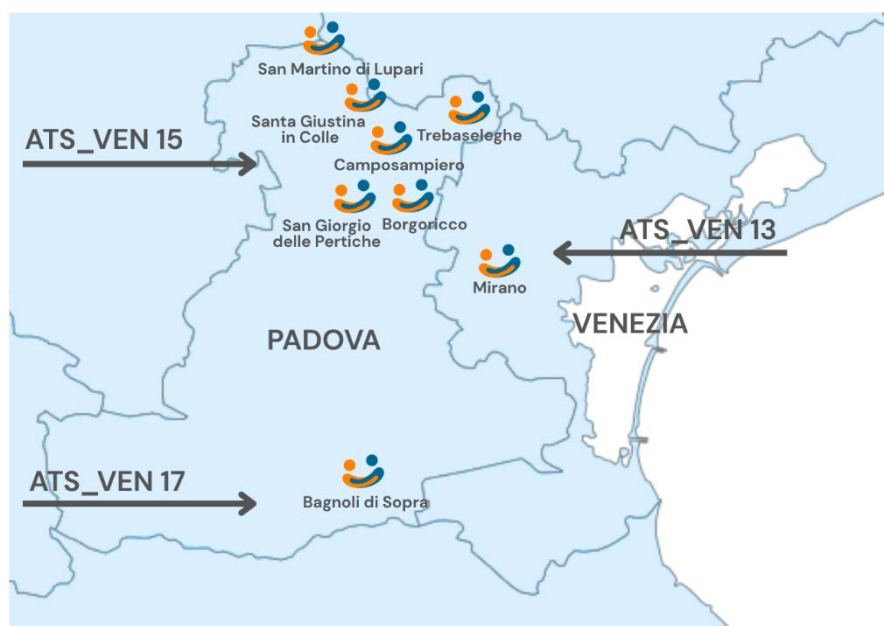
Consapevole dell'importanza della diffusione e della condivisione, Nuova Vita si impegna a garantire la massima accessibilità al documento approvato, utilizzando i propri canali di comunicazione, sia cartacei sia digitali. Il Bilancio Sociale sarà pertanto presentato agli organi interni — Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci —, condiviso con operatori e collaboratori, e reso disponibile a partner pubblici, enti appaltatori, utenti e familiari. La pubblicazione sul sito istituzionale entro i termini previsti rappresenta un ulteriore passo verso una comunicazione aperta e inclusiva, volta a rafforzare il dialogo con tutti i portatori di interesse.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	NUOVA VITA COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	03282380280
Partita IVA	03282380280
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA STRAELLE SAN PIETRO, N. 137 35012 - CAMPOSAMPIERO (PD)
N. Iscrizione Albo Nazionale Delle Cooperative	A101898
N. Iscrizione Albo Regionale del Veneto LR 23/2006	A/PD056
N. Repertorio RUNTS	15378
Telefono	049.5792346
Sito Web	www.nuovavita.eu
Email	amministrazione@nuovavita.eu
Pec	nuovavita@pec.confcooperative.it
Codice Ateco principale	87.30.00

Aree territoriali di operatività



Mission e Valori dell'Ente

La nostra Mission

La nostra missione è quella di garantire alle persone con fragilità l'accesso ai migliori servizi durante l'intero arco della loro vita, siano essi minori, caregiver, adulti con disabilità, persone anziane, con l'obiettivo di creare valore sociale, equità e sostenibilità.

Crediamo che ogni persona abbia il diritto di raggiungere il massimo potenziale di benessere, indipendentemente dalla propria situazione di partenza.

Attraverso i nostri servizi, vogliamo andare oltre la soddisfazione dei bisogni sociali, culturali, sanitari e lavorativi del territorio, per promuovere l'empowerment degli individui e fornire loro gli strumenti per migliorare la qualità della propria vita e diventare protagonisti dello sviluppo della comunità.

I nostri Valori

La persona al centro

Per la nostra organizzazione, ad ogni persona deve essere garantito il diritto e la possibilità di raggiungere il proprio massimo potenziale di benessere, indipendentemente dalla situazione da cui parte. L'obiettivo principale è quello di andare oltre la pura soddisfazione dei bisogni espressi, siano essi sociali, culturali, sanitari e lavorativi del territorio. L'agire di Nuova Vita è volto alla promozione dell'empowerment dell'individuo, dotando quest'ultimo di strumenti utili ad aumentare la qualità della propria vita ed a diventare protagonista dello sviluppo della comunità.

Con e per il territorio

Nuova Vita è parte integrante della storia, della cultura e della tradizione del proprio territorio. Le sue radici affondano nel desiderio di assicurare benessere e sviluppo alla comunità, lavorando in partnership con altri attori per creare una rete di impegno reciproco.

Apertura al cambiamento

Nuova Vita è in ascolto costante dei bisogni del singolo e della comunità e si assume la responsabilità di fornire risposte coerenti, pensate e progettate, personalizzate ed innovative, mantenendo costante l'attenzione sulla complessità e mutevolezza della società in cui opera.

Cooperazione sistemica

L'organizzazione trova nella cooperazione la modalità di partecipazione attiva di tutti i soci nel progetto di impresa sociale, valorizzando e potenziando le competenze e il contributo di ciascuno. L'Assemblea dei Soci è il luogo dove si afferma il principio democratico e fondamentale della partecipazione, la quale si sostanzia nell'esercizio del diritto di voto informato e consapevole.

Bene Comune

Il modello operativo di Nuova Vita è basato sulla responsabilità sociale e sull'etica come fondamento del proprio agire. L'organizzazione è impegnata a promuovere le proprie idee ed i propri progetti, di modo che questi possano tradursi in azioni concrete, al fine di influenzare la società, producendo bene comune.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Prevalentemente la Cooperativa:

- gestisce **RSA, centri diurni, comunità alloggio per persone adulte (18-65 anni) con disabilità** congenite e acquisite, erogando, secondo specifico accreditamento, servizi socioassistenziale, educativo, psicologico e infermieristico e di riabilitazione fisica (ove presenti);
- attua progetti di **"Vita Indipendente"** e per il **"Dopo di Noi"** gestendo appartamenti e residenze per persone con disabilità erogando servizi socioassistenziali ed educativi;
- gestisce, anche in RTI, con altre imprese del Terzo Settore, alcune residenze presso **IPAB/Centri Servizi per persone anziane**, erogando servizi socioassistenziali e infermieristici;
- si occupa di **assistenza primaria territoriale** erogando servizi amministrativi e infermieristici a favore delle strutture Sanitarie e organizzazioni di medici di base (poliambulatori, medicine di gruppo/integrate);
- eroga servizi per il **lavoro** accompagnando le persone nel potenziamento delle proprie competenze personali e professionali, favorendo l'inserimento o il reinserimento lavorativo, con un'attenzione particolare a persone in condizioni di svantaggio o disabilità
- offre **servizi ambulatoriali psicologici per adulti** come valutazione delle funzioni cognitive ed eventuali indicazioni di trattamento, per riabilitazione cognitiva di adulti con cerebro lesione acquisita, difficoltà cognitive o demenza; **per i minori valutazioni neuropsicologiche** ed eventuali interventi di potenziamento individuale per prevenire o trattare le difficoltà di apprendimento ed evolutive;
- attua progetti di **Housing First e Stazione di Posta** per il contrasto della grave marginalità sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Lo Statuto prevede, infatti, che la cooperativa possa occuparsi inoltre de

- la gestione di servizi e prestazioni per persone con l'Alzheimer;
- l'assistenza psicopedagogica, didattica ed educativa in centri educativi e scolastici, in asili e in scuole per l'infanzia;
- la gestione di case di accoglienza e strutture protette per minori;
- lo svolgimento di attività produttive collegate a progetti sociali per la riabilitazione e l'integrazione sociale, tramite il lavoro di persone emarginate e svantaggiate;
- la prestazione di servizi di animazione ed educazione sociale nel territorio, mediante azioni di promozione socio/educative con l'obiettivo di prevenire forme di disagio devianze e marginalità sociale;

- l'animazione e l'organizzazione del tempo libero anche attraverso l'organizzazione del turismo sociale, la gestione di strutture dedicate alla promozione e diffusione della cultura e dell'arte;
- il trasporto e l'accompagnamento di persone per visite mediche, cure e di servizi come il segretariato sociale;
- la promozione di centri per l'assistenza, la produzione e la vendita di prodotti alimentari e personalizzati per persone affette da malattie rare (celiachia, allergie, ...);
- la formazione e la consulenza nell'ambito socioassistenziale e nei procedimenti di accreditamento previsti dalle norme della Regione Veneto;
- il coordinamento, la formazione e la gestione di servizi ausiliari e complementari alle attività socioassistenziali descritte quali: trasporto persone e cose, barellieri, badantato, piccole manutenzioni di attrezzature ed impianti di strutture residenziali, produzione pasti, indagini territoriali, servizio autolettiga, servizio sorveglianza ecc.;
- la promozione, lo sviluppo e la costituzione di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo;
- il servizio per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro
- il servizio per lo sviluppo del welfare in aziende terze: formazione al benessere, servizi per il benessere dei lavoratori in azienda
- la gestione di fondi riguardanti la sanità integrativa.

L'oggetto sociale viene perseguito anche tramite la gestione in partecipazione con altri Enti del Terzo Settore e istituzioni pubbliche, di servizi socioassistenziali e sanitari. Inoltre, la cooperativa può assumere la figura di trustee per la gestione di trusts, in conformità alla legislazione vigente, il cui scopo sia compatibile con le finalità della cooperativa e, in particolare, con il relativo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, di assistenza, educazione, istruzione, ricreazione e riabilitazione delle persone non autosufficienti e socialmente fragili (disabili, anziani, minori). In ogni caso i trusts suddetti dovranno contenere espressamente la clausola di irrevocabilità e non dovranno annoverare tra i beneficiari lo stesso disponente. La cooperativa può, in alternativa alla figura di trustee, assumere la figura di protector/guardiano o di beneficiario di detti trusts.

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Patto per lo sviluppo di un nuovo welfare	2018
Gruppo Giovani Cooperatrici e Cooperatori - Confcooperative	2024

Consorzi:

Nome
CONSORZIO LA RETE ALTA PADOVANA S.C.S.
VENETO SERVIZI CONSORZIO STABILE a.R.l
VENETO IN SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE

Contesto di riferimento

Il contesto socio-economico del Distretto 4 dell'Alta Padovana (Ambito VEN 15 dell'ULSS 6 Euganea) in cui maggiormente opera la cooperativa Nuova Vita è caratterizzato da una combinazione di elementi demografici, territoriali e organizzativi che incidono profondamente sulla domanda di servizi sociali e sociosanitari. Il territorio comprende 28 Comuni e circa 258.000 abitanti, con una densità abitativa intermedia che riflette una struttura mista tra aree urbane diffuse e contesti più periferici.

Uno degli aspetti più rilevanti è il progressivo invecchiamento della popolazione. I dati mostrano un indice di vecchiaia molto elevato, con oltre 200 anziani ogni 100 giovani, segnale di un forte squilibrio generazionale.

Questo fenomeno è accompagnato da una riduzione della popolazione giovanile e da un aumento significativo delle fasce più anziane, in particolare degli over 80, che rappresentano la componente più fragile e con maggior bisogno di assistenza continuativa.

Dal punto di vista socio-economico, ciò comporta un aumento della domanda di servizi per la non autosufficienza, sia in ambito domiciliare sia residenziale. Le famiglie, sempre più ridotte e con meno capacità di cura informale, faticano a sostenere il carico assistenziale, anche a causa dell'aumento dell'indice di dipendenza, che segnala una crescente pressione sulla popolazione in età lavorativa.

Per quanto riguarda gli anziani, il sistema locale evidenzia una forte necessità di servizi diversificati: centri diurni, residenze per non autosufficienti, servizi domiciliari e soluzioni intermedie. La programmazione territoriale mostra un numero rilevante di posti in strutture per anziani, ma anche un fabbisogno in continua evoluzione legato all'aumento della longevità e alla complessità dei bisogni sanitari e sociali.

Inoltre, l'aumento degli anziani con patologie croniche o condizioni di fragilità richiede interventi integrati tra sanitario e sociale, rafforzando il ruolo delle cooperative nella presa in carico globale della persona.

Un altro ambito centrale è quello della disabilità. Anche in questo caso il territorio presenta una domanda significativa di servizi, sia diurni sia residenziali. Nel Distretto Alta Padovana sono presenti numerose strutture dedicate, come centri diurni e comunità alloggio, ma la programmazione evidenzia comunque la necessità di ulteriori posti e servizi, a conferma di un bisogno crescente.

La disabilità, infatti, non riguarda solo l'assistenza sanitaria, ma implica percorsi di inclusione sociale, autonomia e sostegno alle famiglie. Le persone con disabilità vivono spesso situazioni di vulnerabilità che richiedono interventi personalizzati e continuativi, con un forte coinvolgimento del Terzo Settore. In questo senso, le cooperative sociali svolgono un ruolo fondamentale nel garantire servizi flessibili e radicati nel territorio.

Va inoltre considerato che il contesto socio-economico è caratterizzato da una crescente complessità dei bisogni: accanto agli anziani e alle persone con disabilità, emergono fragilità legate alla salute mentale, alle dipendenze e all'esclusione sociale. Questo porta a una domanda di servizi sempre più integrata e multidimensionale.

Il modello organizzativo del territorio, basato sugli Ambiti Territoriali Sociali, promuove una governance partecipata tra Comuni, ULSS e Terzo Settore, con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare locale capace di rispondere in modo coordinato ai bisogni della popolazione.

In questo quadro, la cooperativa Nuova Vita si colloca come attore chiave del sistema socio-sanitario locale, contribuendo a rispondere alla crescente domanda di servizi. Il suo ruolo è particolarmente rilevante in un contesto segnato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento della non autosufficienza e dalla necessità di promuovere inclusione e qualità della vita per le persone più fragili.¹

Storia dell'organizzazione

L'attuale offerta e le aree di intervento della cooperativa derivano da una forte vocazione pro-sociale presente fin dalla sua nascita. Nuova Vita è stata fondata nel 1997 da un gruppo di giovani neodiplomati dell'Istituto professionale per i servizi sociali di Castelfranco Veneto che, affiancati da operatori già esperti nel settore, hanno avuto l'intuizione di unirsi per rispondere ai bisogni del proprio territorio. Fin dall'inizio, la cooperativa si è configurata come un esempio di collaborazione tra pubblico e privato sociale, orientata a una logica di sussidiarietà e finalizzata a offrire risposte concrete alle persone, ai servizi e allo sviluppo locale.

Il nome "Nuova Vita" racchiude il senso di quel progetto iniziale: un'idea carica di speranze, legata al desiderio di costruire il proprio futuro e, allo stesso tempo, di rispondere alla crescente domanda di servizi sociali del territorio. Grazie al supporto della cooperativa sociale L'Incontro e a una significativa collaborazione con le allora ULSS n. 19 e 20, Nuova Vita ha avviato le proprie attività nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria presso il Centro Servizi per Anziani A. M. Bonora di Camposampiero.

Negli anni successivi, la cooperativa ha ampliato progressivamente il proprio raggio d'azione, arrivando a gestire anche alcune residenze dell'IPAB Mariutto di Mirano. A partire dal 2006 ha inoltre sviluppato un importante ambito di intervento rivolto alla disabilità adulta, inizialmente attraverso la gestione di una RSA, successivamente con l'attivazione di un centro diurno per persone con disabilità acquisite, fino alla realizzazione e gestione, nel 2020, di una comunità alloggio.

Dopo oltre 25 anni di attività, Nuova Vita continua a operare nelle strutture storiche, ma ha nel tempo diversificato i propri interventi, attivandosi in numerosi altri ambiti. Tra questi rientrano i progetti di "Vita Indipendente", le iniziative del "Dopo di Noi", esperienze di Housing First, nonché attività legate allo sviluppo delle cure primarie attraverso servizi di supporto ai medici di medicina generale e interventi nell'ambito delle politiche attive per il lavoro.

La cooperativa si distingue inoltre per la capacità di costruire reti e collaborazioni con i diversi attori del territorio — pubblici, privati e del Terzo settore — al fine di sviluppare risposte integrate, coerenti e innovative. L'attenzione costante ai bisogni delle persone e della comunità, sempre più complessi e in continua evoluzione, rappresenta uno degli elementi centrali dell'azione di Nuova Vita, che orienta il proprio operato verso soluzioni personalizzate e sistemiche.

¹ Piano di Zona armonizzato 2023-2025 del territorio dell'AULSS 6 Euganea, approvato dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, che comprende i Piani di Zona locali anno 2025 degli Ambiti VEN_15, VEN_16 e VEN_17, come definiti dai rispettivi Comitati dei Sindaci.

LE NOSTRE MILESTONES

1997

Nasce NUOVA VITA COOPERATIVA SOCIALE



1999

Avvio del primo servizio presso il CSA A. M. Bonora di Camposampiero.

Nel 2004 avvio di un nuovo servizio nell'area disabilità con il CENTRO DISABILI MOTORI sempre presso il CSA Bonora



2005

Inizio della gestione del servizio accreditato RSA per persone disabili "LA CASA GIALLA" di Camposampiero



2008

Aggiudicazione dell'appalto inerente i servizi socio assistenziali presso IPAB L. Mariutto di Mirano



2012

Inaugurazione del nuovo CENTRO DISABILI MOTORI "Il Laboratorio" di Camposampiero PD.



2016

Avvio della prima esperienza di gestione di Medicine di Gruppo, Medicine di Gruppo Integrate e servizi di sanità territoriale



2018

Avvio delle progettualità sperimentali del DOPO DI NOI - L. 112/2016 e della VITA INDIPENDENTE



2021

Nuova Vita e l'associazione AMAMI per il Dopo di Noi collaborano alla realizzazione di una nuova struttura dedicata alla disabilità. Nasce così la Comunità Alloggio Casa AMAMI, di cui la cooperativa assume la gestione.



2023

Prendono avvio i servizi territoriali

- L'AMBULATORIO per i minori con DSA, ADHD e spettro dell'Autismo
- NOBILITA servizi per il lavoro



2025



Inaugurazione di Spazio SINTESI, immobile di Fondazione VALENTINI ETS, nel quale confluiscono le progettualità DOPO di NOI, L'Ambulatorio, Attività Fisica Adattata ed altre attività territoriali come la DGR 778



Avvio dei progetti PNRR HOUSING FIRST e STAZIONE DI POSTA presso l'ex base militare di Bagnoli di Sopra PD



NUOVA VITA si trasferisce presso la nuova sede legale ed amministrativa di via Straelle San Pietro 137 a Camposampiero

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa AL 31/12/2025

Numero	Tipologia soci
133	Soci cooperatori lavoratori
21	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
5	Soci cooperatori persone giuridiche
28	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA nomina del 26/08/2025

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data di prima nomina	Eventuale grado di parentela con componenti C.d.A.	Numero mandati (anche con altre cariche)	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazioni e, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Carica ricoperta
BONIN VALENTINA	cooperatori lavoratori	No	F	42	06/09/2016	/	5	/	Si	PRESIDENTE
CAREGNATO ELENA	cooperatori lavoratori	No	F	44	20/06/2022	/	2	/	No	VICE PRESIDENTE
SCQUIZZATO VALENTINA	cooperatori lavoratori	No	F	39	20/06/2022	/	2	/	No	CONSIGLIERA
ROCCHI GAIA	cooperatori lavoratori	No	F	33	20/06/2022	/	2	/	No	CONSIGLIERA
ANDERLINI MICHELA	cooperatori lavoratori	No	F	48	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERA
CARGNIN VERONICA	cooperatori lavoratori	No	F	34	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERA
D'AURIZIO TOSCA	cooperatori lavoratori	No	F	24	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERA
MICHIELETTO ELENA	cooperatori lavoratori	No	F	29	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERA
OMETTO ELISABETTA	cooperatori lavoratori	No	F	51	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERA
SCAPINELLO MARICA	cooperatori lavoratori	No	F	52	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERA
STOCCO ARONNE	cooperatori lavoratori	No	M	51	26/08/2025	/	1	/	No	CONSIGLIERE

Modalità di nomina e durata carica

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a quindici membri, eletti dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero. Possono essere nominati anche i terzi, ma la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Qualora gli Amministratori scaduti e non rieletti fossero esposti con garanzie personali verso terzi, nell'interesse della società, i nuovi Amministratori sono obbligati a sollevarli da dette garanzie, che saranno da loro assunte. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente. Al momento dell'accettazione della loro nomina, gli Amministratori dovranno accettare in modo espresso la clausola compromissoria prevista dal presente statuto

CDA anno 2025

Il numero di CDA svolti nel 2025 risulta essere 5, con una percentuale di partecipazione media del 95%

Tipologia organo di controllo

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti dall'assemblea, la quale designa, altresì, il Presidente. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Il Collegio Sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale. Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i sindaci - sotto la propria responsabilità ed a proprie spese - possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del Codice Civile.

L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate. I sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica.

Il Collegio Sindacale, quando nominato, può esercitare il controllo contabile, a condizione che sia integralmente composto da revisori legali iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Partecipazione dei soci e modalità

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2025	Ordinaria	28/05/2025	<p>1. <i>Presentazione della Relazione sulla gestione, rapporto del Collegio Sindacale, del Bilancio chiuso al 31.12.2024, del Bilancio Sociale e della nota integrativa. Delibere conseguenti</i></p> <p>2. <i>Lettura del Verbale di Vigilanza del 2024 ai sensi del DLGS 220/2002</i></p> <p>3. <i>Rinnovo cariche sociali: elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci con incarico di Revisore Legale</i></p>	67,00	19,00
2024	Straordinaria	26/09/2024	<p>1. <i>Presentazione acquisto immobile nuova sede legale della cooperativa</i></p> <p>2. <i>Presentazione nuove progettualità e gestioni 2024-2025</i></p> <p>3. <i>Lettura e approvazione nuovo Regolamento Ferie Solidali</i></p> <p>4. <i>Lettura e approvazione del regolamento sui ristorni</i></p>	50,00	21,00
	Ordinaria	30/05/2024	<p>1. <i>Presentazione della relazione sulla gestione, rapporto del Collegio Sindacale, del Bilancio chiuso al 31.12.2023 e della nota integrativa - Delibere conseguenti; Lettura del verbale di vigilanza da parte di Confcooperative</i></p> <p>2. <i>Presentazione del Bilancio Sociale</i></p> <p>3. <i>Varie ed Eventuali</i></p>	63,00	16,00

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	<p>Il personale viene informato sulle decisioni adottate attraverso i canali di comunicazione istituzionali della cooperativa, tra cui il portale Zucchetti HR.</p> <p>Inoltre, tutti i lavoratori sono regolarmente coinvolti nelle équipes di lavoro dei rispettivi servizi, che rappresentano uno strumento</p>	<p>Informazione, Consultazione</p>

	<p>essenziale per la pianificazione e l'organizzazione delle attività.</p> <p>Rimane sempre garantita la possibilità di richiedere informazioni o presentare istanze alla Presidenza e ai membri del Consiglio di Amministrazione.</p>	
Soci	<p>Il principale strumento di partecipazione dei soci è rappresentato dall'Assemblea. La maggior parte dei soci è costituita da soci lavoratori, che contribuiscono in modo continuativo alla vita della cooperativa attraverso il proprio lavoro e l'apporto di idee.</p> <p>Anche in questo caso, un ruolo centrale è svolto dalle équipes di lavoro, quali luoghi di confronto e condivisione.</p> <p>È stata inoltre istituita una Commissione per la conciliazione vita-lavoro, composta da rappresentanti dei diversi servizi, con il compito di proporre e realizzare iniziative legate al welfare e al miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e professionale.</p>	<p>Informazione, Consultazione, Co-progettazione</p>
Finanziatori	<p>Sono presenti alcuni soci sovventori, coinvolti principalmente attraverso la partecipazione all'Assemblea periodica dei soci e tramite momenti informativi dedicati.</p> <p>Ulteriori soggetti finanziatori vengono coinvolti non solo attraverso attività di consultazione, ma anche mediante percorsi di co-progettazione di iniziative e progetti, ai quali contribuiscono non solo dal punto di vista economico, ma anche con idee e proposte.</p> <p>Altri soggetti, come i donatori occasionali o abituali, vengono informati e consultati in merito alla destinazione dei fondi, al fine di orientarne l'utilizzo verso iniziative da loro condivise o individuate.</p>	<p>Informazione, Consultazione, Co-progettazione</p>
Clienti/Utenti	<p>L'utenza ed i familiari sono coinvolti in modo attivo nella definizione e nella condivisione dei progetti personalizzati riabilitativi e/o socio-assistenziali, con l'obiettivo di favorire percorsi di inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone in condizione di fragilità.</p> <p>Il coinvolgimento avviene attraverso momenti strutturati di confronto, incontri periodici e un dialogo costante con tutti i soggetti coinvolti, al fine di garantire una presa in carico condivisa e partecipata.</p> <p>Il cliente, inteso come Ente Pubblico (IPAB, Centri Servizi, ULSS), viene informato in modo periodico e continuativo in merito alla gestione complessiva dei servizi affidati, nonché sull'andamento dei progetti individualizzati relativi all'utenza seguita.</p>	<p>Informazione, Consultazione</p>

	<p>Il coinvolgimento e la consultazione avvengono attraverso incontri di coordinamento e verifica, report periodici, momenti di confronto strutturati e comunicazioni formali, finalizzati a garantire un costante allineamento sugli obiettivi, sulla qualità degli interventi e sugli eventuali bisogni emergenti.</p>	
Fornitori	<p>La cooperativa privilegia la collaborazione con fornitori locali o comunque radicati nel territorio, con i quali intende costruire relazioni che vadano oltre il semplice scambio commerciale. Si ricercano, in particolare, quei partner che condividano i valori della cooperativa, interessati anche a partecipare alle progettualità a beneficio della comunità, offrendo al contempo visibilità al loro impegno sociale.</p>	<p>Informazione, Consultazione</p>
Pubblica Amministrazione	<p>Negli ultimi anni ha assunto particolare rilevanza il coinvolgimento della Pubblica Amministrazione attraverso lo strumento della co-progettazione. In numerosi casi, infatti, la cooperativa ha attivato percorsi condivisi con Comuni, Unioni/Federazioni di Comuni e Aziende ULSS per la definizione e realizzazione di progettualità di interesse sociale.</p> <p>La co-progettazione, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 55 del D.Lgs. 117/2017), rappresenta uno strumento di amministrazione condivisa che consente alla Pubblica Amministrazione e agli enti del Terzo Settore di collaborare fin dalla fase di ideazione degli interventi, superando la logica dell'appalto a favore di una costruzione congiunta delle risposte ai bisogni del territorio.</p> <p>Tale modalità favorisce un coinvolgimento attivo, basato su confronto, condivisione di competenze e corresponsabilità nella definizione degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di intervento.</p> <p>Oltre a quanto descritto, rimangono solidi e continuativi i rapporti con gli attori pubblici del territorio, ritenuti fondamentali per lo svolgimento delle attività della cooperativa. La collaborazione con tali soggetti rappresenta infatti un elemento essenziale per garantire l'efficacia degli interventi sociali, favorire la presa in carico integrata dei bisogni e promuovere risposte coordinate e coerenti a beneficio della comunità.</p>	<p>Informazione, Consultazione, Co-progettazione</p>
Collettività	<p>La cooperativa promuove il coinvolgimento della comunità locale – associazioni, parrocchie e altri soggetti del territorio – attraverso relazioni costanti e collaborative, finalizzate alla costruzione di una rete sociale attiva e</p>	<p>Informazione, Consultazione, Co-progettazione</p>

	partecipata. Il coinvolgimento avviene mediante la partecipazione a tavoli territoriali, incontri di confronto, iniziative condivise ed eventi comunitari, che favoriscono lo scambio di informazioni, la lettura dei bisogni emergenti e la definizione di risposte integrate.	
--	--	--

Collaborazioni:

Nel corso degli anni, la Cooperativa Sociale Nuova Vita ha costruito una rete articolata di collaborazioni con diverse realtà del territorio, coinvolgendo enti del terzo settore, associazioni ed anche soggetti profit. Questo lavoro di rete ha permesso di sviluppare progettualità significative e durature nel tempo.

Tra le esperienze più rilevanti si inserisce la collaborazione con l'Associazione "Amami per il Dopo di Noi" Marcello Brunati ETS, con cui è stata avviata la realizzazione e la gestione, per un periodo di vent'anni, di una Comunità Alloggio destinata a persone adulte con disabilità, comprensiva di laboratorio e appartamenti. Tale collaborazione è stata formalizzata attraverso una convenzione sottoscritta il 16 novembre 2016.

Più recentemente, a partire dal 2025, si è consolidata anche la collaborazione con la *Fondazione Valentini ETS*, che vede la cooperativa impegnata nella gestione dell'immobile "Spazio Sintesi" e della relativa casa per la vita indipendente, oltre che nella partecipazione congiunta a bandi e ulteriori progettualità.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

Periodicamente, con cadenza annuale vengono somministrati questionari di gradimento sia all'utenza, beneficiaria diretta degli interventi presso i servizi della disabilità adulta accreditati, sia ai familiari, ADS e Tutori Legali.

Dall'analisi complessiva dei questionari somministrati nel 2025 emerge un quadro ampiamente positivo, che restituisce l'immagine di realtà consolidate, capaci di coniugare qualità professionale, attenzione alla persona e capacità relazionale.

In particolare il principale punto di forza riconosciuto è rappresentato dal personale, descritto come competente, disponibile e profondamente attento alla dimensione umana della cura. La professionalità degli operatori si accompagna infatti a un approccio empatico, capace di costruire relazioni di fiducia con utenti e familiari e di favorire un clima sereno e accogliente. Questo elemento emerge con forza trasversale e rappresenta uno dei pilastri della soddisfazione complessiva.

Un ulteriore aspetto rilevante riguarda la qualità dei servizi e delle attività proposte. Le iniziative educative, riabilitative e socio-sanitarie sono generalmente percepite come adeguate, stimolanti e orientate al benessere degli utenti, contribuendo sia al mantenimento delle autonomie sia alla partecipazione attiva. Anche gli ambienti e le strutture risultano curati e funzionali, rafforzando la percezione di un contesto accogliente e attento alla qualità della vita delle persone.

Accanto a questi elementi positivi, emergono alcune indicazioni utili per il miglioramento. In più contesti viene sottolineata l'importanza di rafforzare ulteriormente la partecipazione e il

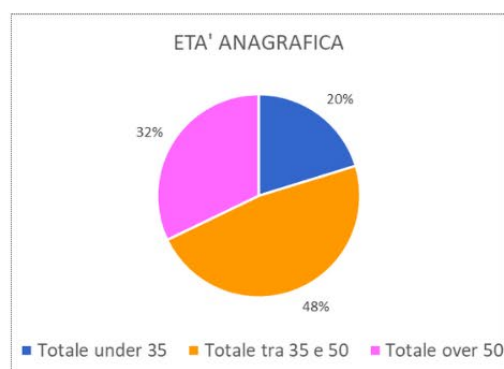
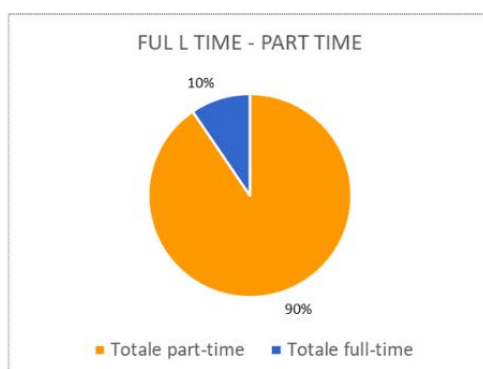
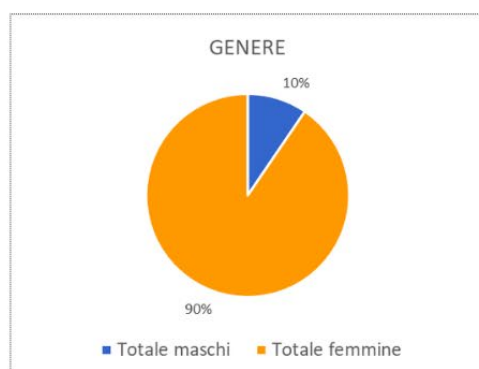
coinvolgimento, sia degli utenti sia dei familiari, in particolare nei progetti individualizzati e nelle attività quotidiane. Si evidenzia inoltre il desiderio di ampliare alcune opportunità, come le uscite sul territorio, le attività personalizzate e i momenti di socializzazione, percepiti come fondamentali per il benessere complessivo.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale - periodo 01/01/2025 - 31/12/2025

TEMPO INDETERMINATO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai Fissi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	3	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	1	9	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	27	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	4	60	0
Femmine part-time over 50	0	0	1	47	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	1	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	1	1	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	2	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	7	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	4	0

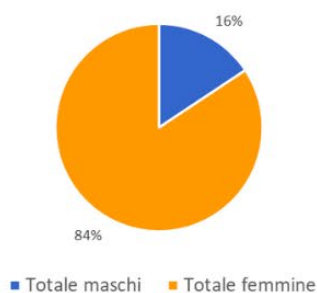
Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
16	152	152	16	34	80	54



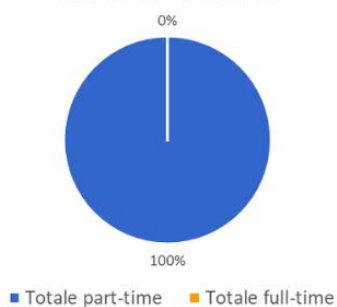
TEMPO DETERMINATO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai Fissi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	17	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	12	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	14	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	6	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	2	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
8	43	51	0	17	18	16

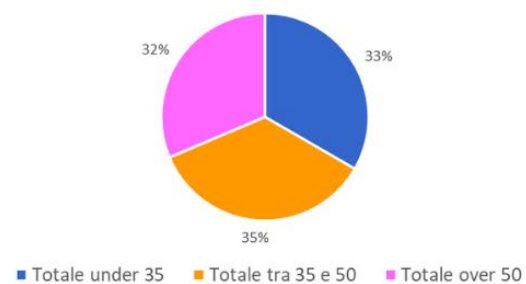
GENERE



PART TIME - FULL TIME



ETA' ANAGRAFICA



Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) - periodo 01/01/2025 - 31/12/2025

Altri tipi di contratto	≤ 35		35-49		≥ 50	
	F	M	F	M	F	M
SOMMINISTRATI*	3	1	3	0	1	1
INTERMITTENTI*	3	2	1	0	1	0
APPRENDISTATI**	1	0	0	0	0	0

*operai fissi

**impiegati

LIBERI PROFESSIONISTI	6	10	8	7	8	7
-----------------------	---	----	---	---	---	---

Cessazioni (comprensivo di somministrati, apprendistati e intermittenti)

N.	Cessazioni
60	Totale cessazioni anno di riferimento
8	di cui maschi
52	di cui femmine
20	di cui under 35
16	di cui over 50

Assunzioni (comprensivo di somministrati, apprendistati e intermittenti)

N.	Assunzioni
76	Nuove assunzioni anno di riferimento
11	di cui maschi
65	di cui femmine
3	di cui under 35
3	di cui over 50

Stabilizzazioni: da determinato somministrati, apprendistati e intermittenti a indeterminato

N.	Stabilizzazioni
23	Stabilizzazioni anno di riferimento
3	di cui maschi
20	di cui femmine
4	di cui under 35
9	di cui over 50

Nel corso del 2025 la cooperativa ha registrato un **tasso di turnover pari al 34,3%**, valore che, seppur elevato in termini assoluti, risulta **coerente con le caratteristiche del settore socio-sanitario**, contraddistinto da elevata intensità lavorativa, significativa componente emotiva e presenza di forme contrattuali flessibili. Il **saldo occupazionale positivo (+9,1%) evidenzia una fase di crescita dell'organizzazione**, connessa all'ampliamento dei servizi rivolti a persone con multi fragilità.

La composizione per genere, fortemente orientata alla componente femminile, riflette la struttura tipica delle professioni di cura e assistenza, in particolare del profilo di operatore socio sanitario.

Si rileva tuttavia una **criticità sul piano del ricambio generazionale**: a fronte di un numero significativo di cessazioni tra gli under 35, gli ingressi nella stessa fascia risultano molto contenuti, segnalando una crescente difficoltà di attrazione e fidelizzazione dei lavoratori più giovani.

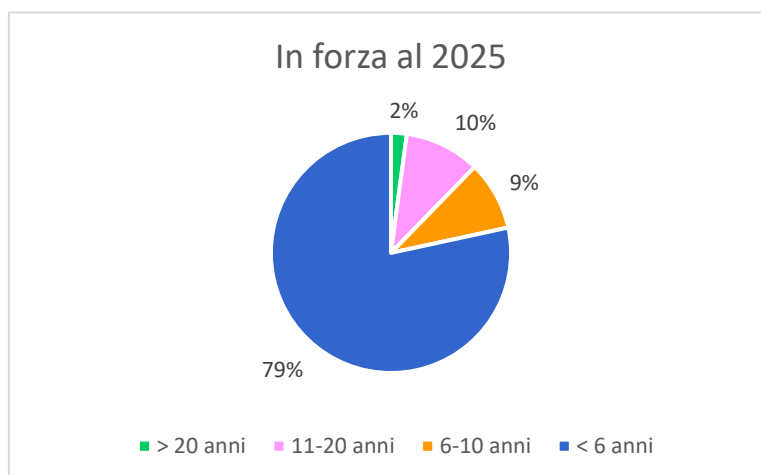
Analogamente, seppur più fisiologica, è la dinamica relativa alla fascia over 50, caratterizzata da uscite legate anche a fattori anagrafici e di sostenibilità fisica del ruolo.

Tali elementi suggeriscono l'opportunità di sviluppare strategie mirate al rafforzamento dell'attrattività del ruolo di OSS e alla valorizzazione delle competenze, al fine di garantire nel medio-lungo periodo la sostenibilità organizzativa e la qualità dei servizi erogati.

Composizione del personale per anzianità aziendale (comprensivo di somministrati, apprendistati e intermittenti)

Anzianità aziendale

	In forza al 2025
> 20 anni	5
11-20 anni	24
6-10 anni	22
< 6 anni	185



Profili

F	M	Profili
2	0	Direttrice/Ore
6	1	Impiegata/O
6	2	Coordinatrice/tore Di Struttura o Servizio
18	0	Addetta/o Alla Segreteria
3	0	Assistenti Sociali
38	4	Ausiliarie/i
0	5	Autisti E Altri Servizi
7	2	Educatrici/ori
1	0	Radiologa
1	0	Fisioterapista
23	1	Infermiere/i
2	0	Operatrice/ore del Mercato del Lavoro
1	0	Terapista Occupazionale
3	0	Psicologa/O
95	13	O.S.S.
1	0	Altro

*** Alcuni dipendenti ricoprono più ruoli (ad esempio educatore e OML, oppure coordinatrice e psicologa), ma sono stati conteggiati una sola volta.

N. tirocini, stage e servizio civile	Periodo 01/01/2025 - 31/12/2025
38	Totale tirocini e stage
38	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0

Volontari al 31/12/2025

N. volontari	Tipologia Volontari
21	Totale volontari
21	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari svolgono attività di supporto non specialistico: aiutano nelle piccole necessità organizzative, partecipano e animano attività ludico-ricreative e garantiscono una presenza attenta e discreta accanto agli utenti, segnalando eventuali bisogni agli operatori.

Ai soci volontari sono riconosciuti rimborsi chilometrici per gli spostamenti effettuati con mezzi propri nello svolgimento delle attività, previa loro richiesta.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore pro-capite
60	Competenze e pratiche per l'assistenza patologica (disfagia)	15	4
48	Consegne infermieristiche sicure	12	4
78	Il lutto e l'elaborazione del dolore emotivo	13	6
178,5	Il ritiro sociale e la preadolescenza: comprendere per intervenire_ECM	21	8,5
225	Il ruolo dell'educatore e la comunicazione tra strutture	9	25
16	La gestione delle lesioni da decubito	4	4
50	L'accoglienza in struttura	25	2
7,5	Le procedure HR - Parità di genere	3	2,5
18	Minori- certificazioni scolastiche e contributi	3	6
30	Minori- gestione delle emozioni nei bambini e adolescenti. autismo: gestione delle relazioni e della cooperazione	3	10
36	Efficientare il percorso di inclusione e inserimento lavorativo	6	6
12	Qualifiche ed obblighi giuridici del personale; simulazione ispezione NAS Carabinieri.	4	3
165	Sfide e strategie di crescita del terzo settore: utente psichiatrico	55	3
19,5	Sicurezza nel trasporto dell'utenza con i mezzi e mezzi attrezzati	13	1,5
37	Utenza con disturbo psichiatrico	37	1
62	Work Life Balance	31	2

Formazione obbligatoria:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore pro-capite
8	Aggiornamento Addetti alle emergenze e antincendio - Livello 3	1	8
15	Aggiornamento BLSA (laici)	5	3
16	Aggiornamento per Rappresentante per la sicurezza	2	8
36	Aggiornamento Formazione per Preposto	6	6
56	Corso base Formazione per Preposto	7	8
80	BLSA LAICI	16	5
32	BLSA SANITARI	4	8
216	Formazione Addetti al primo soccorso gruppo B	18	12
112	Formazione generale Addetti alle emergenze e antincendio - Livello 2	14	8
176	Formazione generale Addetti alle emergenze e antincendio - Livello 3	11	16
24	Formazione generale in materia di salute e sicurezza per i lavoratori	6	4
/	Idoneità Tecnica VVFF	12	/

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

		Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Nessun compenso	0,00
Collegio Sindacale	Compenso professionale	€ 12.740,00
ODV	Compenso professionale	€ 3.588,00

CCNL applicato ai lavoratori: **COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente anno 2025

$$\frac{RAL \text{ MAX}}{RAL \text{ min}} = 1,7$$

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Impatto nel territorio

Tra i valori fondanti di Nuova Vita vi è il principio *“con e per il territorio”*. La cooperativa si riconosce come parte integrante della storia socio economica del contesto in cui opera. Le sue radici nascono dal desiderio di promuovere il benessere e lo sviluppo della comunità, collaborando con altri soggetti per costruire una rete basata sull’impegno condiviso. La cooperativa promuove e coordina numerosi progetti in partenariato con enti pubblici, altre cooperative sociali, associazioni di volontariato e realtà del Terzo Settore, contribuendo alla costruzione di reti stabili e collaborative. Tali reti sono orientate a favorire l’inclusione sociale, lavorativa, contrastare le diverse forme di povertà e promuovere il benessere della comunità.

Governance democratica ed inclusiva

Nel 2025 si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali. La composizione del Consiglio di Amministrazione è stata ridefinita adottando un criterio rappresentativo, prevedendo la presenza di un referente per ciascun servizio o area di attività della cooperativa, al fine di garantire una maggiore attenzione alle esigenze e alle istanze di tutti i settori. Il numero dei componenti del CDA è così passato da 7 a 11.

Il Consiglio risulta fortemente caratterizzato da una presenza femminile: il 91% dei membri è costituito da donne e sia la carica di presidente sia quella di vicepresidente sono ricoperte da figure femminili. Tale dato rispecchia la composizione complessiva del personale della cooperativa, costituito per l’87% da donne e per il 13% da uomini. Anche nei ruoli direzionali e di coordinamento si rileva una prevalenza femminile, pari all’80% rispetto al 20% maschile.

Si evidenzia inoltre che, dal 2022, è attiva una Commissione composta da rappresentanti dei diversi servizi, impegnata sui temi della conciliazione tra vita privata e lavoro. La Commissione raccoglie istanze e formula proposte orientate al miglioramento continuo in questo ambito, promuovendo tra le altre iniziative il percorso verso la certificazione PdR 125 in materia di parità di genere, che vedrà il suo compimento nel 2026.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

L’indagine sul clima aziendale e sull’inclusività condotta a dicembre 2025 restituisce l’immagine di una cooperativa complessivamente solida, caratterizzata da un buon livello di benessere organizzativo e da una cultura diffusa del rispetto e dell’equità.

Dal punto di vista dell’inclusione, i risultati sono ampiamente positivi. I processi di selezione sono percepiti come equi e rispettosi, sia in termini di neutralità di genere sia rispetto alla sfera personale e familiare. Anche la governance appare coerente con questi principi: la forte rappresentanza femminile negli organi decisionali è riconosciuta e valorizzata dal personale, contribuendo a rafforzare la percezione di un’organizzazione attenta all’equilibrio e alla rappresentatività. Vengono riconosciuti come funzionali ed efficaci gli strumenti che consentono al personale di partecipare attivamente, al di là della propria mera mansione, alla vita del proprio servizio e della cooperativa

Il tema del benessere del personale emerge invece come uno dei punti di maggiore forza, soprattutto in relazione al work-life balance. La cooperativa viene percepita come capace di offrire flessibilità organizzativa e strumenti adeguati al lavoro, elementi che contribuiscono in modo significativo alla qualità della vita lavorativa. Anche il clima relazionale appare positivo: l'attenzione al linguaggio rispettoso, la fiducia nei meccanismi di segnalazione e la prevenzione di comportamenti inappropriati indicano un ambiente di lavoro percepito come sicuro e tutelante.

Emerge che la cooperativa può ulteriormente crescere rafforzando la partecipazione attiva delle persone, migliorando la comunicazione interna e sviluppando politiche più incisive a sostegno delle esigenze di vita extra-lavorativa. Investire su questi aspetti significa consolidare un modello organizzativo realmente inclusivo, capace di valorizzare le persone e di sostenerle nelle diverse fasi della loro vita.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione

Nel corso dell'anno, a fronte di 60 cessazioni, la cooperativa ha realizzato 76 nuove assunzioni, evidenziando così un saldo occupazionale positivo. Questo dato racconta di un'organizzazione capace non solo di compensare le uscite, ma anche di garantire continuità e tenuta nel tempo. Il bilanciamento tra ingressi e uscite dimostra infatti una buona capacità di adattamento ai cambiamenti, senza incidere negativamente sulla stabilità complessiva.

La propensione a generare occupazione emerge con chiarezza proprio dal numero delle nuove assunzioni, che risultano significative anche per la loro composizione: la larga maggioranza riguarda infatti personale femminile. Questo aspetto è in linea con la vocazione sociale della cooperativa e con il suo forte legame con il territorio, contribuendo in modo concreto al sostegno dell'occupazione locale e, in particolare, a quella delle donne.

Parallelamente, l'attenzione alla qualità e alla continuità del lavoro si riflette nel numero delle stabilizzazioni, con 23 trasformazioni a tempo indeterminato. Si tratta di un indicatore rilevante, che evidenzia l'impegno della cooperativa nel consolidare i rapporti di lavoro, riducendo la precarietà e favorendo percorsi professionali più stabili e duraturi.

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa Sociale Nuova Vita orienta il proprio operato ponendo al centro la qualità e l'accessibilità dei servizi, con l'obiettivo di costruire un sistema di offerta realmente integrato e capace di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità. Il punto di partenza è un costante lavoro di ascolto del territorio: la cooperativa si impegna a intercettare le esigenze emergenti, dialogando con i diversi attori locali e prestando attenzione ai cambiamenti sociali che attraversano la comunità.

Su questa base, Nuova Vita ha progressivamente sviluppato un'offerta di servizi diversificata, cercando non solo di ampliare le risposte disponibili, ma anche di integrarle tra loro. L'intento è quello di garantire una presa in carico completa della persona, che tenga conto della sua globalità e delle diverse dimensioni della vita quotidiana, superando interventi frammentati o settoriali.

In questa prospettiva, la cooperativa si configura come una realtà aperta e radicata nel territorio, capace di attivarsi in modo flessibile per portare servizi e supporto là dove si manifestano i bisogni. L'accessibilità non è quindi solo un principio, ma una pratica concreta che si traduce nella vicinanza alle persone e nella capacità di costruire risposte condivise e coordinate.

Sviluppo imprenditoriale e processi di co-programmazione e co-progettazione:

Nel corso del 2025 la cooperativa ha rafforzato in modo significativo la propria capacità di sviluppo imprenditoriale, ampliando e diversificando l'offerta dei servizi attraverso una strategia fortemente orientata all'innovazione e alla collaborazione territoriale. Questo percorso si è concretizzato nella partecipazione a bandi pubblici, nella realizzazione di co-progettazioni con gli enti locali e nell'accesso a opportunità legate ai finanziamenti del PNRR, oltre che nella costruzione di alleanze stabili con altri soggetti del territorio.

In tale prospettiva, la cooperativa ha contribuito alla costituzione e allo sviluppo di reti progettuali integrate, che rappresentano oggi uno degli strumenti principali per rispondere in modo più efficace e articolato ai bisogni sociali emergenti. Ne sono un esempio la partecipazione alla DGR Veneto n. 778/2023 con la creazione della Rete Progetto B.L.U. (Benessere-Lavoro-Unicità) e alla DGR Veneto n. 1375/2020 con la Rete P.I.L. (Progetto Inclusione Lavoro), entrambe finalizzate a promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa e benessere delle PcASD

Particolarmente rilevante è anche il coinvolgimento nei progetti finanziati dal PNRR, in particolare nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", che ha visto la cooperativa impegnata in interventi di co-progettazione con l'ATS VEN 17 ed il Comune di Bagnoli di Sopra, sui temi dell'housing first e delle stazioni di posta.

Ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'adesione all'Accordo Economico Quadro per l'erogazione di servizi di accompagnamento all'autonomia delle famiglie, nell'ambito del progetto FSE+ "In rete per le famiglie" (DGR 69/2023 – ATS VEN_15), che rafforza il ruolo della cooperativa nel sostenere nuclei familiari in situazioni di fragilità, promuovendo percorsi personalizzati di empowerment.

A queste iniziative si affianca la collaborazione con Fondazione Valentini ETS, che ha portato all'avvio del centro polifunzionale "Spazio SINTESI" e di un appartamento dedicato alla vita indipendente. Questa partnership rappresenta un ulteriore passo verso la costruzione di modelli innovativi di intervento, orientati all'autonomia e all'inclusione delle persone, e pone le basi per lo sviluppo di nuove progettualità che saranno implementate nel prossimo biennio.

Nel complesso, il percorso intrapreso evidenzia una cooperativa dinamica e proattiva, capace di intercettare risorse, attivare reti e sperimentare soluzioni innovative, rafforzando il proprio ruolo di attore chiave nello sviluppo sociale del territorio.

LE ATTIVITA' ED IL LORO IMPATTO

LE STRUTTURE

Nome della Struttura: **CENTRO DISABILI MOTORI "IL LABORATORIO"**

- **Dove:** via Cao del Mondo 1/A Camposampiero PD
- **Numero Di Giorni di apertura annui:** 227
- **Tipologia attività interne al servizio:** il Centro Disabili Motori è un servizio diurno a carattere riabilitativo estensivo, finalizzato al recupero e/o al mantenimento delle funzioni cognitive e motorie, nonché delle autonomie nella vita quotidiana. L'intervento si basa sulla valorizzazione delle capacità residue della persona e sull'adozione di strategie calibrate in base al livello e alla tipologia di patologia. La mission del centro è promuovere il più alto

livello possibile di autonomia, attraverso percorsi individualizzati che tengano conto anche degli aspetti psicologici connessi al trauma subito e al processo di adattamento alle nuove condizioni di vita. La struttura è autorizzata per 30 posti letto

- **Tipo e numero di utenza:** persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni con disabilità motorie e/o cognitive acquisite a seguito di cerebrolesioni, eventi patologici gravi o patologie neurodegenerative. Nel 2025 sono stati accolti n. 30 utenti

Nome della Struttura: **R.S.A. "LA CASA GIALLA"**

- **Dove:** via Cao del Mondo 1 Camposampiero PD
- **Numero Di Giorni di apertura annui: 365**
- **Tipologia attività interne al servizio:** i servizi erogati presso la RSA sono di carattere alberghiero, assistenziale, medico/infermieristico, riabilitativo, psicologico ed educativo-animativo. La mission generale della struttura è quella di promuovere la salute della persona che vi abita a 360°, curando sia l'aspetto sanitario che sociale, coinvolgendo i familiari nelle attività e nei progetti di vita, aprendosi costantemente al territorio e al mondo dell'associazionismo, per dare concretezza ai valori di solidarietà e promozione della centralità della persona. La struttura è autorizzata per 40 posti letto
- **Tipo e numero di utenza:** è una Residenza Sanitaria Assistenziale per utenti con disabilità grave, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni di età, gestita da Nuova Vita dal 2005. Accoglie persone adulte con limitata autonomia fisica, psichica e sociale ed elevato bisogno assistenziale sociosanitario, nella cui valutazione è risultato inequivocabile l'impossibilità dell'assistenza domiciliare o l'inserimento in altra struttura a minor protezione. Nel 2025 sono stati accolti n. 38 utenti

Nome della Struttura: **COMUNITA' ALLOGGIO "CASA AMAMI"**

- **Dove:** via Manin 2 San Martino di Lupari PD
- **Numero Di Giorni di apertura annui: 365**
- **Tipologia attività interne al servizio:** la Comunità ha come finalità l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana, con un orientamento volto alla tutela della persona, allo sviluppo delle competenze sociali e ai percorsi riabilitativi. Promuove inoltre esperienze di vita autonoma e offre servizi di pronta accoglienza e/o accoglienza programmata. I servizi erogati comprendono interventi di natura assistenziale, educativo-animativa e psicologica, integrati tra loro per garantire una presa in carico completa della persona. L'approccio adottato è di tipo olistico, multidimensionale e multidisciplinare. La struttura è autorizzata per 10 posti + 1 per accoglienze temporanee.
- **Tipo e numero di utenza:** la comunità è dedicata a persone adulte con disabilità di età compresa fra i 18 e i 55 anni. Nel 2025 sono stati accolti n. 13 utenti

Nome della Struttura: **IPAB "L. MARIOTTO"**

- **Dove:** via Zinelli 1 Mirano VE
- **Numero Giorni di apertura annui: 365**

- **Tipologia attività interne al servizio:** l'appalto ha per oggetto la gestione complessiva integrata della Residenza Magnolia e del Nucleo Mughetto della Residenza Gelsomino, facenti parte dell'I.P.A.B. "Luigi Mariutto", comprendendo in particolare i seguenti servizi: servizio di coordinamento; servizio infermieristico; servizio di assistenza diretta e indiretta alla persona.
L'appalto comprende anche il servizio infermieristico diurno per il Nucleo Lavanda e per il Nucleo Ciclamino della Residenza Gelsomino e il servizio infermieristico notturno in media almeno due notti alla settimana per tutte le Residenze dell'Ente.
- **Tipo e numero di utenza:** la struttura accoglie persone anziane non autosufficienti, a partire dai 65 anni di età. I posti letto gestiti da appalto sono 90

ALTRI SERVIZI

Nome del Servizio: **L'AMBULATORIO: AREA MINORI E FAMIGLIE**

- **Dove:** c/o Spazio SINTESI – Fond. Valentini via Straelle San Pietro 117 Borgoricco PD
- **Tipologia attività interne al servizio:** Nel corso dell'anno sono stati attivati diversi interventi integrati quali:
 - Percorsi di gruppo per il potenziamento degli apprendimenti (PERCORSI)
 - Attività di supporto scolastico e sviluppo di autonomie, competenze relazionali e gestione emotiva
 - Percorso sul metodo di studio (F.O.C.U.S.)
 - Supporto personalizzato per acquisire strategie di studio efficaci e sviluppare autoefficacia
 - Percorsi individuali
 - Valutazioni neuropsicologiche, potenziamento cognitivo, supporto psicologico e psicoterapia
 - Parent training
 - Interventi di sostegno e formazione rivolti ai genitori
 - Attività di supporto psicologico e prevenzione della dispersione scolastica
 - Intervento integrato su un nucleo familiare (minori + supporto genitoriale + educativo)
 - Percorsi riabilitativi individuali per minori
 - Progetto educativo individuale domiciliare

Oltre a tali attività vi è stata la partecipazione a progettualità esterne quali:

- DGRV 827/2025 Percorsi di Accompagnamento alla Crescita
- DGRV 69/2023 FSE Servizi di Accompagnamento all'Autonomia delle Famiglie
- Progetto DM19 presso la scuola di Piombino Dese "Scommettiamo che ce la faccio"
- **Tipo e numero di utenza:** i servizi sono rivolti a minori (bambini, preadolescenti e adolescenti) e alle loro famiglie, con bisogni educativi, cognitivi, emotivi e relazionali. In particolare, il target comprende:
 - minori con difficoltà negli apprendimenti e nel metodo di studio
 - minori con fragilità emotive e comportamentali
 - situazioni a rischio di dispersione scolastica

- minori con disturbi dell'attenzione o bisogni neuropsicologici
- nuclei familiari che necessitano di supporto educativo e genitoriale

Il numero di utenti seguito risulta pari a 56

Nome del Servizio: **L'AMBULATORIO: AREA INVECCHIAMENTO ATTIVO**

- **Dove:** sede prevalente Spazio SINTESI via Straelle San Pietro 117 Borgoricco PD
- **Tipologia attività interne al servizio:**
 - **A.F.A. ATTIVITA' FISICA ADATTATA:** L'Attività Fisica Adattata è un programma di esercizi fisici predisposto per gli individui con affetti da patologie croniche, sindromi dolorose croniche, disturbi neuromotori, con lo scopo di prevenire ridurre e ritardare il decorso della malattia. L'attività è condotta da personale esperto laureato in Scienze Motorie o Fisioterapia presso le palestre dei Comuni che hanno aderito al progetto.

5 corsi attivati e 104 utenti totali da settembre a dicembre 2025
 - **MENTE IN FORMA:** Il servizio si configura come un programma strutturato di allenamento integrato mente-corpo, rivolto alla popolazione adulta over 50, con l'obiettivo di promuovere il benessere globale della persona. L'intervento è articolato in due momenti complementari: una prima fase, condotta da una psicologa con competenze in ambito neuropsicologico, è dedicata ad attività di stimolazione cognitiva, sia individuale che di gruppo, finalizzate al mantenimento e al potenziamento delle funzioni cognitive. La seconda parte prevede un'attività di allenamento motorio adattato, guidata da un professionista qualificato, orientata al mantenimento della mobilità, dell'equilibrio e della funzionalità fisica.

Nome del Servizio: **NOBÌLITA**

- **Dove:** c/o via Straelle San Pietro 137 Camposampiero PD
- **Tipologia attività interne al servizio:** Il servizio Nobilità offre interventi integrati rivolti a persone, aziende e comunità, con l'obiettivo di favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

Per le persone, garantisce accoglienza, orientamento professionale e accompagnamento personalizzato nella ricerca di lavoro. Supporta nella definizione del progetto professionale, nell'attivazione di tirocini, nella formazione e nell'accesso alle politiche attive del lavoro.

Per le aziende, fornisce consulenza sull'inclusione lavorativa, supporta negli adempimenti normativi, nella gestione di tirocini e nell'inserimento di persone con disabilità o svantaggio, promuovendo anche percorsi formativi interni.

Per la pubblica amministrazione e la comunità, opera in rete con i servizi territoriali (CPI, SIL, enti pubblici e privato sociale), garantendo una presa in carico multidimensionale e coordinata. Inoltre, contribuisce all'individuazione precoce di situazioni di fragilità, attivando percorsi personalizzati di inclusione e autonomia.
- **Numero di utenza:** in totale gli utenti presi in carico nell'anno sono stati 35

- **Personale dedicato:** 2 OML Operatori del Mercato del Lavoro, uno dei quali educatore ed uno psicologo

Nome del Servizio: **SANITA' TERRITORIALE**

- **Dove:** Medicina Di Gruppo Integrata L. Scimone di Trebaseleghe - Medicina di Gruppo di San Giorgio delle Pertiche - Punto Medico di Camposampiero
- **Tipologia attività interne al servizio** Nuova Vita gestisce in global service le sedi di Medicine di Gruppo, di Gruppo Integrate e poliambulatori, erogando, inoltre il servizio di segreteria e servizio infermieristico.

PROGETTUALITA'

Nome Del Progetto: **DOPO DI NOI**

- **Dove:** sede prevalente via Straelle San Pietro 117 Borgoricco PD
- **Tipologia attività interne al servizio:** la Cooperativa partecipa attivamente al percorso di sviluppo degli interventi previsti dalla Legge 112/2016 ("Dopo di noi"), promossi dall'Azienda ULSS 6, finalizzati alla realizzazione di soluzioni abitative innovative, progettate per favorire l'inclusione e una piena integrazione nel contesto della comunità locale. La Cooperativa contribuisce attua interventi quali percorsi abilitativi (Azione A), finalizzati a promuovere un graduale avvicinamento alla vita autonoma al di fuori del nucleo familiare, mediante esperienze temporanee in contesti abitativi dedicati; soluzioni alloggiative (Azione B), che prevedono la convivenza di piccoli gruppi di persone con disabilità; percorsi diurni (Azione C), orientati allo sviluppo delle autonomie personali e all'inclusione sociale
- **Tipo e numero di utenza:** servizio dedicato a persone adulte con disabilità prive di nucleo e/o rete familiare. Nel 2025 sono stati accolti n. 25 beneficiari

Nome Del Progetto: **VITA INDIPENDENTE**

- **Dove:** sede prevalente via Straelle San Pietro 218 Camposampiero PD
- **Tipologia attività interne al servizio:** la l progetto si articola in diverse azioni, modulabili in base ai bisogni specifici di ciascun beneficiario:

Azione 1: interventi presso il domicilio volti allo sviluppo delle autonomie funzionali e relazionali, nonché all'adattamento dell'ambiente di vita e della quotidianità. Sono inoltre previste attività di inclusione sociale e relazionale, attraverso iniziative di gruppo di carattere ludico, culturale e aggregativo nel territorio di appartenenza

Azione 2: esperienze di "week-end di autonomia" con pernottamento, finalizzate alla sperimentazione e gestione delle attività quotidiane, sia domestiche che esterne

Azione 3: percorsi di co-housing continuativo, orientati a una progressiva acquisizione di competenze per la vita indipendente

Le dimensioni di intervento riguardano lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e sociale, in un'ottica di inclusione e partecipazione attiva alla vita della comunità.

- **Tipo e numero di utenza:** servizio dedicato a persone adulte con disabilità medio lieve che vogliono sperimentarsi nelle autonomie ed incrementare le stesse. Nel 2025 sono stati accolti n. 25 beneficiari

Nome Del Progetto: **PNRR M5C2 LINEA 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

- **Dove:** piazza Matteotti 11 Fratte di Santa Giustina in Colle PD
- **Tipologia attività interne al servizio:** La Linea 1.2 del PNRR (M5C2) è dedicata alla promozione dell'autonomia abitativa, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, in particolare di quelle prive di un adeguato supporto familiare. Il programma, gestito dai Comuni e coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prevede la realizzazione di progetti personalizzati finalizzati all'autodeterminazione. Le azioni principali comprendono la creazione di soluzioni abitative innovative, anche in co-housing e dotate di tecnologie domotiche, percorsi di inclusione lavorativa attraverso formazione e sviluppo di competenze (soprattutto digitali) e interventi di sostegno alla domiciliarità per favorire la vita indipendente ed evitare l'istituzionalizzazione.
- **Tipo e numero di utenza:** servizio dedicato a persone adulte con disabilità medio lieve. I beneficiari del progetto sono 4

Nome Del Progetto: **PNRR M5C2 L. 1.3 SUB INV 1.3.1 HOUSING FIRST e 1.3.2 STAZIONE DI POSTA**

- **Dove:** c/o ex base missilistica 80° Gruppo IT Area Logistica di Bagnoli di Sopra PD via Galileo Galilei 6 località San Siro
- **Tipologia attività interne al servizio:** Il progetto riguarda la riqualificazione di una parte dell'ex Base Missilistica dell'80° Gruppo IT - Area Logistica di Bagnoli di Sopra, in località San Siro, destinata ad accogliere i servizi di Housing First e della Stazione di Posta. L'intervento nasce per rispondere in modo concreto all'emergenza abitativa e alle situazioni di fragilità sociale, con l'obiettivo di ridurre la povertà e l'emarginazione, offrendo risposte immediate al bisogno di un alloggio e contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone più vulnerabili.

Il progetto Housing First si fonda sulla messa a disposizione di alloggi temporanei, sicuri e protetti, rivolti a persone che si trovano in una condizione di grave disagio abitativo. Parallelamente, viene attivato un lavoro integrato con i servizi del territorio, finalizzato a costruire percorsi di presa in carico globale e a sviluppare strategie efficaci di accompagnamento e reinserimento. Particolare attenzione è posta anche alla costruzione di una rete di supporto che possa sostenere la persona o il nucleo familiare nella fase di uscita dal progetto, favorendo il raggiungimento di una maggiore autonomia. Il progetto promuove inoltre la creazione di nuove relazioni sociali, incentivando momenti di condivisione tra gli ospiti, il contesto del co-housing, la Stazione di Posta e la comunità locale, anche attraverso la collaborazione con gli enti del Terzo Settore.

La Stazione di Posta rappresenta un punto di riferimento importante, offrendo servizi di segretariato sociale e accoglienza. Qui le persone possono trovare orientamento, essere accompagnate in un percorso di presa in carico e ricevere supporto per l'accesso ai servizi sociali e specialistici. Vengono inoltre fornite consulenze di tipo amministrativo e legale e un accompagnamento nelle pratiche necessarie, come la richiesta della residenza.

Accanto a queste attività, sono previsti anche servizi complementari, come l'orientamento al lavoro, iniziative di scambio e solidarietà come la banca del tempo, corsi di lingua italiana per cittadini stranieri e collegamenti con altri servizi del territorio, tra cui centri per l'impiego, biblioteche e strutture sanitarie.

- **Tipo e numero di utenza:** Le azioni descritte si rivolgono a persone che vivono situazioni di forte vulnerabilità sociale ed economica, in particolare a chi si trova in condizioni di povertà, marginalità estrema o senza dimora. Si tratta spesso di individui che affrontano non solo una mancanza di alloggio, ma anche difficoltà più ampie legate alla perdita di reti sociali, all'accesso ai servizi, al lavoro e alla stabilità personale. Il progetto è pensato anche per coloro che rischiano l'esclusione sociale o l'istituzionalizzazione e che necessitano di un supporto articolato per ricostruire un proprio percorso di vita.
Housing first: 16 persone
Stazione di Posta: 40 persone

Nome Del Progetto: **DGR 778/2023 PROGETTO B.L.U.**

- **Tipologia attività:** Il Progetto BLU, realizzato nell'ambito della DGR 778/2023, è stato finalizzato alla promozione della qualità di vita, dell'inclusione sociale e dello sviluppo delle autonomie di persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcASD), attraverso un sistema integrato di interventi rivolti a minori, adulti e nuclei familiari.

Il progetto è stato attuato nel periodo compreso tra giugno 2025 e dicembre 2025, durante il quale sono state avviate e realizzate le attività previste nelle diverse linee di intervento, come descritto nel paragrafo 4. La Cooperativa Sociale Nuova Vita ha assunto il ruolo di soggetto capofila, curando il coordinamento della rete, assicurando la coerenza metodologica degli interventi e accompagnando il monitoraggio dell'andamento progettuale. Il Progetto BLU è stato costruito a partire da una rete progettuale composta complessivamente da 19 enti partner, coinvolti nella fase di co-progettazione per la messa a disposizione di competenze educative, socio-sanitarie, riabilitative, culturali e sportive.

- **Tipo e numero di utenza:** persone con Disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) minori e giovani adulti e nuclei familiari. Nel corso dell'attuazione del Progetto BLU sono stati coinvolti complessivamente 84 beneficiari diretti, di cui 37 minori e 47 adulti, oltre a 16 nuclei familiari coinvolti nei percorsi di supporto e accompagnamento. Il progetto ha intercettato bisogni eterogenei per età, livello di funzionamento e contesto di vita, rispondendo attraverso interventi flessibili e personalizzati.

Nome Del Progetto: **DGR 1375/2020 - Rete P.I.L.**

- **Tipologia attività:** progetti per l'accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità
- **Tipo e numero di utenza:** L'utenza del progetto è costituita da persone con disabilità adulte con bisogni diversi di supporto, che necessitano di percorsi personalizzati per sviluppare autonomia, competenze e partecipazione sociale. Si tratta di persone che possiedono potenzialità da valorizzare attraverso esperienze graduali in contesti inclusivi extra istituzionali. Il progetto si rivolge sia a chi ha bisogno di rafforzare abilità relazionali e sociali in ambienti protetti, sia a chi può essere accompagnato verso contesti produttivi e inserimento lavorativo, sempre con un supporto educativo e una presa in carico integrata. Il numero totale di persone prese in carico dalla rete al 31/12 è 6

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

- 11,12,13 marzo 2025 **“PreventivaMENTE”** in occasione della Settimana del Cervello 3 giornate di screening cognitivo gratuito per adulti over 50 e minori tra i 5 e i 7 anni
- 28 marzo 2025 Inaugurazione **Spazio SINTESI** c/o Fondazione VALENTINI e Casa della Vita Indipendente; presentazione progetti e le attività della struttura
- 16 ottobre 2025 **“Il Ritiro Sociale e la Preadolescenza: comprendere e intervenire”** Corso di Formazione con Rilascio di Crediti ECM e CROAS partecipanti: 64
- 29 ottobre 2025 Inaugurazione e presentazione dei progetti **PNRR Housing First e Stazione di Posta**, presso l'EX BASE MISSILISTICA 80° Gruppo IT Area Logistica di Bagnoli di Sopra PD
- 02 dicembre 2025 **WORLD CAFE' “Connessioni che restano”** Riflessioni ed idee sulle progettualità inerente alla DGRV n. 778/2023
- 12 dicembre 2025 **“NUOVA VITA a porte aperte”** inaugurazione della nuova sede legale, attività laboratoriali e letture animate per bambini e scambio degli auguri di Natale

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Dal 2016 Nuova Vita aderisce alla norma UNI EN ISO 9001 Sistemi di Gestione della Qualità con certificato n. 16325Q - prima emissione 25/08/2016; tale sistema è applicato alle seguenti attività:

SVILUPPO, PIANIFICAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI PER DISABILI IN REGIME RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE.

PRESSO LE SEDI DELLA COMMITTENZA: PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E INFERMIERISTICI PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

Il D.Lgs. n.231/2001 ha introdotto nel nostro ordinamento il principio della RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE IN MATERIA PENALE per i reati commessi da dipendenti (a tutti i livelli) nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Il Decreto introduce, pertanto, la responsabilità penale dell'ente (in capo al legale rappresentante) che va ad aggiungersi a quella della persona fisica che ha commesso o tentato il reato.

Il legislatore, ad ogni modo, ha espressamente previsto, con il decreto in oggetto, la possibilità per l'Ente di essere esente dalla predetta responsabilità nella sola ipotesi in cui questi si sia dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché qualora il predetto modello risulti costantemente verificato ed aggiornato.

Per questi motivi, a partire dal 2023 Nuova Vita si è dotata del Modello Organizzativo 231 (Decreto legislativo, 08/06/2001 n° 231 - Responsabilità amministrativa da reato).

In data 30/01/2023 ha affidato all'avvocato Rosita Pigatto l'incarico professionale di componente dell'Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo monocratico. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato con cadenza trimestrale, sulla condotta della cooperativa e sull'efficacia del modello, non rinvenendo scorrettezze né segnalazioni da parte di terzi.

Il 05/12/2023 il CDA ha poi deliberato l'adozione di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, in ottemperanza alla normativa in materia di Whistleblowing e tutela del segnalante. La stessa è disponibile sul sito www.nuovavita.eu alla pagina "Trasparenza". All'avvocato Pigatto è stato conferito anche l'incarico di Gestore unico delle segnalazioni.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

Con prot. RT21172, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di attribuire a NUOVA VITA COOPERATIVA SOCIALE (C.F. 03282380280) il RATING DI LEGALITÀ con il seguente punteggio: ★★.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Sinteticamente, gli obiettivi per il mandato 2025–2028 riguardano le seguenti aree, per le quali si evidenzia lo stato di attuazione, i fattori rilevanti e i principali elementi di rischio con le relative azioni di prevenzione.

Obiettivo Risorse Umane – Reclutamento personale socio-sanitario L'obiettivo di garantire attrazione, stabilizzazione e sviluppo delle figure sanitarie risulta ad oggi **parzialmente raggiunto**, in quanto permane una significativa difficoltà nel reperimento di personale qualificato. I principali fattori critici sono la **scarsa attrattività economica del settore**, la **riduzione complessiva delle figure disponibili sul mercato** e la **concorrenza del settore pubblico**, percepito come più stabile e vantaggioso.

Tali elementi rappresentano un rischio rilevante per la continuità e qualità dei servizi. A fini preventivi, la cooperativa ha avviato il **potenziamento del welfare aziendale** come leva di fidelizzazione e attrazione, sia per i nuovi inserimenti sia per il mantenimento del personale già in servizio.

Obiettivo Innovazione – Trasformazione digitale e nuovi servizi L'obiettivo risulta **in fase avanzata di realizzazione**, grazie all'introduzione di un **nuovo gestionale unico** e all'adozione della **cartella sanitaria digitale**, che hanno migliorato l'integrazione e l'efficienza dei processi. Il principale fattore critico è rappresentato dagli **elevati costi della transizione digitale**, che possono incidere sulla sostenibilità economica. Per mitigare tale rischio, si è prevista una **programmazione graduale degli investimenti** e una costante valutazione costi-benefici delle innovazioni introdotte.

Obiettivo Sviluppo delle Aree – Rafforzamento e diversificazione L'obiettivo è **in corso di sviluppo**, con l'avvio di nuove aree di attività e il consolidamento di quelle esistenti, in particolare attraverso la **specializzazione dei servizi per la disabilità**. Un elemento strategico è il raggiungimento di un **equilibrio tra entrate pubbliche e private**, in risposta alla variabilità delle risorse pubbliche. I principali fattori di rischio sono la **crescente concorrenza**, la **difficoltà nel reperire personale specializzato** e la **necessità di rafforzare la comunicazione e la visibilità delle nuove attività**. Le azioni preventive includono l'**apertura al mercato privato**, il potenziamento delle attività di **promozione e comunicazione** e lo sviluppo di competenze interne.

Obiettivi Organizzativi – Governance e riorganizzazione interna L'obiettivo è **in fase di definizione**, con un percorso orientato alla riorganizzazione interna in risposta all'ampliamento delle attività della cooperativa. In particolare, si intende costruire un **gruppo dirigente interno** e rafforzare il ruolo del **Consiglio di Amministrazione**, al fine di sviluppare un sistema di governance più strutturato, condiviso e trasversale.

I principali rischi riguardano la **complessità organizzativa crescente** e la necessità di allineamento tra i diversi livelli decisionali. A tal proposito, si stanno promuovendo processi partecipativi interni, una maggiore chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità e strumenti di coordinamento strategico.

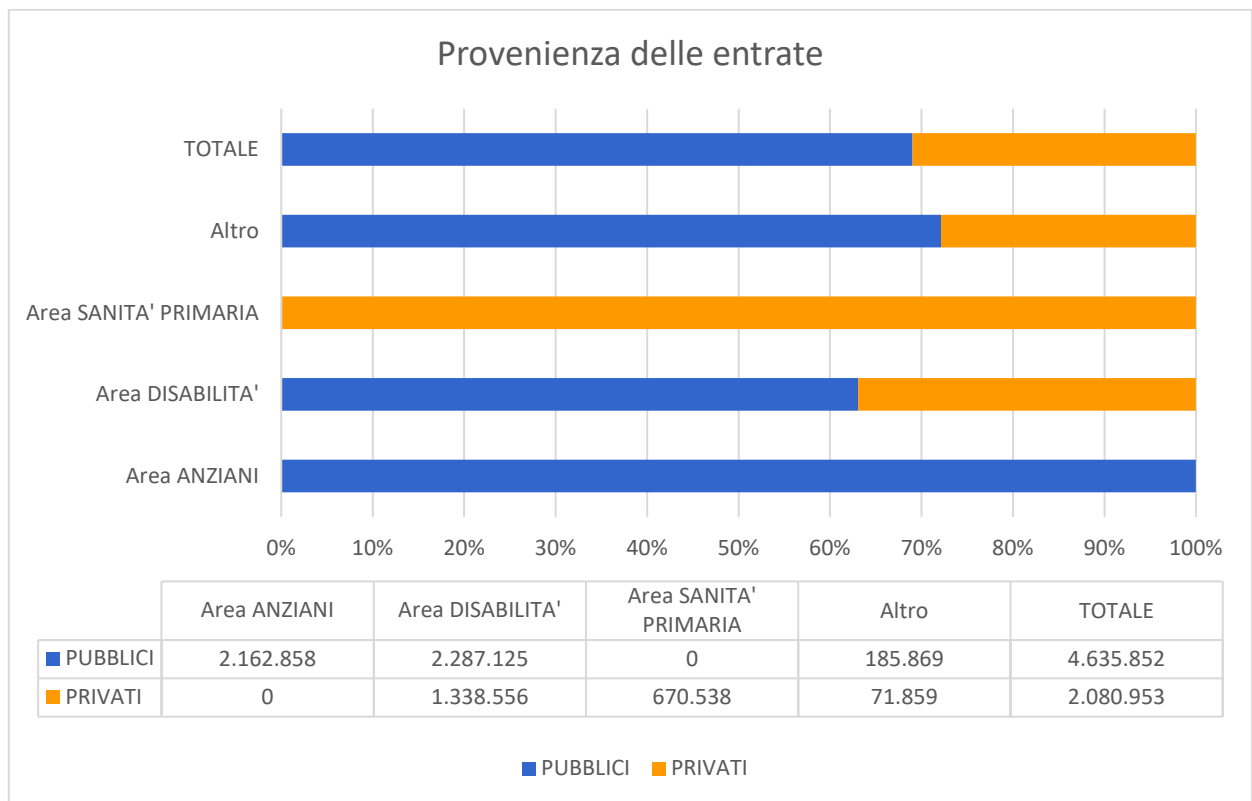
Nel complesso, tali obiettivi sono orientati a **consolidare e innovare il ruolo della cooperativa**, rafforzandone l'impatto sul territorio e garantendo sostenibilità economica e sociale nel medio-lungo periodo.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Di seguito si riporta una tabella che raffronta i ricavi che derivano dalle diverse aree di intervento di Nuova Vita:

	2025	2024	2023
Area ANZIANI	2.162.858,00 €	2.103.74,00 €	2.236.565,00 €
Area DISABILITA'	3.625.681,00 €	3.444.726,00 €	3.364.136,00 €
Area SANITA' PRIMARIA	670.538,00 €	631.048,00 €	688.220,00 €
Altri servizi	257.728,00 €	227.919,00 €	154.489,00 €
Tot	6.716.805,00 €	6.407.434,00 €	6.443.410,00 €



I costi della produzione hanno subito un aumento di Euro 850.000. In particolare il costo del personale è incrementato di circa 570.000 (l'anno precedente l'incremento era stato di circa 300.000 Euro) che rappresenta l'aumento più importante tra i costi. L'incremento è dovuto all'aumento del costo per il rinnovo contrattuale del CCNL. Tra gli altri costi si evidenzia

l'incremento del costo per servizi e per gli accantonamenti (ammortamenti). I costi per materie e quelli relativi al godimento dei beni di terzi sono stabili e in parte diminuiti.

La gestione finanziaria riporta un saldo negativo di circa 60.000, con un incremento di circa 10.000 rispetto all'anno precedente, dovuto all'apertura di nuovi finanziamenti.

Il risultato netto è di Euro 10.603, rispetto all'anno precedente di Euro 168.137.

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	499.000,00 €	468.000,00 €	578.400,00 €
Totale riserve	2.860.702,00 €	2.697.608,00 €	2.418.075,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	10.603,00 €	168.137,00 €	288.178,00 €
Totale Patrimonio netto	3.370.305,00 €	3.334.245,00 €	3.284.653,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
	262.680,00 €	255.980,00 €	269.900,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	7.113.491,00 €	6.407.434,00 €	6.443.410,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	57.418,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	106.018,00 €	256.863,00 €	380.410,00 €
Risultato Netto di Esercizio	10.603,00 €	168.137,00 €	288.178

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	4.565.110,00 €	3.989.658,00 €	3.681.051,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	509.639,00 €	388.403,00 €	337.582,00 €
Peso su totale valore di produzione	71%	68%	62%

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Nell'anno 2025 non vi sono state raccolte fondi specifiche, dedicate a singole progettualità.

Di seguito i dati:

- 5x1000 (riferite all'anno 2024) = € 5.457,00
- Donazioni liberali anno 2025 = € 24.177,54

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

I proventi del 5x1000 vengono destinati a sostenere tutte le attività della cooperativa.

Anche le donazioni sono utilizzate con la stessa finalità. In alcuni casi, però, i donatori scelgono di sostenere una specifica struttura o un determinato servizio: in queste situazioni, i fondi vengono impiegati esclusivamente per le attività del servizio indicato.

Nella maggior parte dei casi, le donazioni specifiche sono destinate alla RSA "La Casa Gialla" di Camposampiero e alla Comunità Alloggio "AMAMI" di San Martino di Lupari.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Nuova Vita Cooperativa Sociale, nel 2024, ha scelto di aderire a due progetti di costituzione di **COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI**

L'obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile. Oltre ai vantaggi economici legati all'incentivo e alla riduzione dei costi energetici, le CER offrono benefici ambientali, riducendo le emissioni di CO₂, e sociali, investendo parte degli incentivi in progetti di pubblica utilità e contribuendo all'indipendenza energetica del Paese.

Le 2 comunità di cui Nuova Vita fa parte sono

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE DIREZIONE VERDE in sigla "Direzione VERDE" con sede in Camposampiero (Pd), Via Bonora n. 30 - cap 35012, Associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE dei LUPI in sigla "CER dei LUPI" con sede nel Comune di San Martino di Lupari (PD) via Leonardo da Vinci n.9 cap 35018, Associazione non riconosciuta, senza scopo di lucro

Nel loro statuto le due comunità riportano, come oggetto:

(...) L'obiettivo dell'associazione è di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui opera la comunità. (...)

L'Associazione potrà svolgere anche le seguenti attività, sia direttamente che mediante terzi:

- i) lo stimolo all'ideazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla partecipazione a modelli di governance di generazione distribuita e nuove applicazioni tecnologiche per la diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;*
- ii) il supporto alle attività di ricerca nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, anche in collaborazione con enti e istituzioni pubblici e privati;*
- iii) la pianificazione territoriale per l'energia, anche a beneficio di altri enti territoriali, azioni per la promozione di politica energetica sui territori, messa in opera e assistenza di progetti pilota per la valorizzazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.);*
- iv) la promozione dell'attività dell'Associazione, anche attraverso la gestione di eventi di pubblica diffusione dei risultati;*
- v) l'adesione a partnership nazionali e internazionali in altri organismi sia con enti privati che pubblici per lo sviluppo dell'oggetto dell'attività dell'Associazione;*
- vi) l'organizzazione di servizi accessori e complementari alla distribuzione elettrica;*
- vii) la prestazione di qualsiasi servizio comunque collegato all'attività di cui ai precedenti punti.*

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Niente da segnalare

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

PARITA' DI GENERE

Nel corso del 2025 Nuova Vita ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione per la Parità di Genere (PdR 125/2022), in continuità con le attività già promosse dalla Commissione Conciliazione Vita-Lavoro negli anni precedenti. Nel marzo 2025 sono stati istituiti, come previsto dalla normativa, il Comitato Guida e la figura della Responsabile di Sistema, così come sono stati elaborati il Piano Strategico, il Piano comunicativo le procedure e quanto utile alla certificazione. In occasione dell'audit di certificazione, svolto a marzo 2026, l'organizzazione ha raggiunto uno score dell'86,5%.

M.O.G. 231

Dalla relazione 2025 si evince che L'Organismo di Vigilanza sulla base di quanto rilevato nell'anno, ha constatato che il "Sistema 231" risulta costantemente presidiato dall'Organizzazione. È stato inoltre rilevato che le diverse funzioni aziendali operano in sostanziale conformità con quanto previsto dal Modello, non essendo emersi fatti censurabili o violazioni del Modello stesso. Parimenti, l'OdV non è venuto a conoscenza di atti o comportamenti che possano configurare violazioni delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001. Si evidenzia, infine, che — a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto — Nuova Vita ha avviato un processo di revisione del proprio Sistema 231, volto a valutare la rilevanza dei nuovi illeciti e a individuare eventuali aggiornamenti da apportare al Modello.

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" – prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

